



# CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, RISERVATO AL PERSONALE DISABILE DI CUI ALL'ART. 1 DELLA L. 68/99 E S.M.I., PER LA COPERTURA A TEMPO INDETERMINATO DI N. 28 POSTI DI ASSISTENTE AMMINISTRATIVO.

## CRITERI E TRACCE PROVA SCRITTA

**16/01/2024**

In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 19 del D. Lgs.33/13 e s.m.i., si riportano i criteri di valutazione della Commissione e le tracce della prova scritta.

### CRITERI DI VALUTAZIONE

- **Punti risposta corretta: 1**
- **Punti risposta errata/omessa/multipla: 0**

Il superamento della prova scritta è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

### TRACCE

- **Numero traccia estratta: 1**
- **Numeri tracce non estratte: 2, 3**

Risposte corrette della traccia estratta:

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15
A	C	C	C	C	C	C	B	B	A	A	C	B	A	B

16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30
A	C	A	C	C	A	C	C	A	C	C	B	A	C	C

• **Traccia n. 1**

1. AI SENSI D.LGS. 165/01 E S.M.I. LE FUNZIONI DI INDIRIZZO POLITICO AMMINISTRATIVO SONO ESERCITATE DA:  
A) ORGANI DI GOVERNO.  
B) DIRIGENTI.  
C) DIRETTORE DEI SERVIZI SOCIALI.
2. L'ATTUALE RIFORMA DEL PUBBLICO IMPIEGO DETERMINA L'INTEGRALE ESTENSIONE DELLO STATUTO DEI LAVORATORI ALLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI?  
A) NO.  
B) SOLO AGLI ENTI LOCALI.  
C) SÌ.
3. IN BASE AL D.LGS. 165/01 E S.M.I., A CHI SONO DEVOLUTE LE CONTROVERSIE INERENTI AL RAPPORTO DI LAVORO NELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE?  
A) AL GIUDICE AMMINISTRATIVO.  
B) ALLA CORTE COSTITUZIONALE.  
C) AL GIUDICE ORDINARIO, IN FUNZIONE DI GIUDICE DEL LAVORO.
4. IL RAPPORTO DI LAVORO DEL DIPENDENTE PUBBLICO È REGOLAMENTATO DA:  
A) ORDINANZA DEL SINDACO.  
B) DELIBERA DEL DIRETTORE GENERALE.  
C) CONTRATTO NAZIONALE DI LAVORO.
5. COME SONO DENOMINATI DAL D.LGS. 165/01 GLI UFFICI CHE PROVVEDONO ALLA RICERCA ED ANALISI FINALIZZATE ALLA FORMULAZIONE DI PROPOSTE ALLA PROPRIA AMMINISTRAZIONE SUGLI ASPETTI ORGANIZZATIVI E LOGISTICI DEL RAPPORTO CON L'UTENZA?  
A) UFFICI PER LA TRASPARENZA DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE.  
B) UFFICI PROCEDIMENTI DISCIPLINARI.  
C) UFFICI PER LE RELAZIONI CON IL PUBBLICO.
6. IN BASE AL D.LGS. 165/01 E S.M.I. CHI RAPPRESENTA LE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI AGLI EFFETTI DELLA CONTRATTAZIONE COLLETTIVA NAZIONALE?  
A) LE PROVINCE.  
B) IL GOVERNO.  
C) L'AGENZIA PER LA RAPPRESENTANZA NEGOZIALE (ARAN).
7. IL RAPPORTO DI LAVORO NELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI HA INIZIO CON:  
A) ATTO REGOLAMENTARE.  
B) PROVVEDIMENTO DI NOMINA.  
C) CONTRATTO INDIVIDUALE DI LAVORO.
8. LE FONTI DEL RAPPORTO DEL PUBBLICO IMPIEGO SONO?  
A) D.LGS. 502/92 E S.M.I.  
B) LIBRO V DEL CODICE CIVILE E LEGGI SUL RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO NELL'IMPRESA.  
C) LEGGE 241/90.
9. CHE COSA È ESCLUSO DALLA CONTRATTAZIONE COLLETTIVA:  
A) RELAZIONI SINDACALI.  
B) NUMERO E ORGANIZZAZIONE DEGLI UFFICI.  
C) TRATTAMENTO ECONOMICO.
10. LA RESPONSABILITÀ DISCIPLINARE DEL PUBBLICO DIPENDENTE DISCENDE:  
A) DALLA VIOLAZIONE DEGLI OBBLIGHI DI CONDOTTA SANCITI DALLA LEGGE, DALLA CONTRATTAZIONE COLLETTIVA E DAL CODICE DI COMPORTAMENTO.  
B) DALLA VIOLAZIONE DELL'ORDINE GIURIDICO GENERALE.  
C) DALL'INADEMPIMENTO DEGLI OBBLIGHI DI CONDOTTA SANCITI ESCLUSIVAMENTE DALLA LEGGE 241/90.
11. AI SENSI DELLA LEGGE 241/90, A CHI SPETTA L'ADOZIONE DEL PROVVEDIMENTO FINALE DEL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO?  
A) AL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO CHE NE ABBAIA LA COMPETENZA OVVERO ALL'ORGANO COMPETENTE PER L'ADOZIONE.  
B) AL DIRETTORE SANITARIO.  
C) AL FUNZIONARIO PIÙ ANZIANO E/O CON PIÙ ANNI DI SERVIZIO.

12. ESISTE L'OBBLIGO DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE DI CONCLUDERE IL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO MEDIANTE PROVVEDIMENTO ESPRESSO?  
 A) SÌ, MA SOLO SE IL PROCEDIMENTO È STATO ATTIVATO SU ISTANZA DI PARTE.  
 B) NO, IN NESSUN CASO.  
 C) SÌ, OVE IL PROCEDIMENTO CONSEGUA OBBLIGATORIAMENTE AD UN'ISTANZA DI PARTE O DEBBA ESSERE INIZIATO D'UFFICIO.
13. IL PROVVEDIMENTO AMMINISTRATIVO È:  
 A) UN ATTO CON IL QUALE LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE REGOLA I RAPPORTI DI LAVORO.  
 B) UN ATTO UNILATERALE EMANATO DALLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE NELL'ESERCIZIO DI UN POTERE AUTORIZZATIVO PREVISTO DALLA LEGGE.  
 C) UN ATTO COLLEGIALE EMANATO PREVIO PARERE OBBLIGATORIO E VINCOLANTE DEL CONTROLLO DI GESTIONE.
14. TRA I PRINCIPI GENERALI DELL'ATTIVITÀ AMMINISTRATIVA, SANCITI DALLA LEGGE 241/90, QUAL È QUELLO CHE SI TRADUCE NELL'IDONEITÀ DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA A CONSEGUIRE I RISULTATI PREFISSATI?  
 A) PRINCIPIO DI EFFICACIA DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA.  
 B) PRINCIPIO DI ECONOMICITÀ DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA.  
 C) PRINCIPIO DI IMPARZIALITÀ DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA.
15. LA LEGGE 241/90 E S.M.I. STABILISCE CHE LA RICHIESTA DI ACCESSO AI DOCUMENTI AMMINISTRATIVI DEVE ESSERE MOTIVATA?  
 A) NO, IN NESSUN CASO.  
 B) SÌ.  
 C) SÌ, SOLO NEI RAPPORTI DI LAVORO.
16. QUALE DEI SEGUENTI NON È UN ELEMENTO ESSENZIALE DELL'ATTO AMMINISTRATIVO:  
 A) TERMINE INIZIALE O FINALE.  
 B) CAUSA.  
 C) OGGETTO.
17. QUALE DEI SEGUENTI NON PUÒ ESSERE CONSIDERATO VIZIO DI LEGITTIMITÀ DELL'ATTO AMMINISTRATIVO?  
 A) VIOLAZIONE DI LEGGE.  
 B) INCOMPETENZA.  
 C) INOPPORTUNITÀ.
18. IL SILENZIO ASSENSO DA PARTE DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE È AMMESSO:  
 A) SOLO NEI CASI PREVISTI DALLA LEGGE.  
 B) MAI.  
 C) SÌ, A DISCREZIONE DEL FUNZIONARIO.
19. È NULLO L'ATTO AMMINISTRATIVO:  
 A) CHE È TARDIVO.  
 B) CHE È VIZIATO DA ECCESSO DI POTERE.  
 C) CHE È STATO ADOTTATO IN VIOLAZIONE O ELUSIONE DEL GIUDICATO.
20. QUALE FONTE LEGISLATIVA DISCIPLINA LE MODALITÀ DI ESERCIZIO DEL DIRITTO DI ACCESSO AI DOCUMENTI AMMINISTRATIVI?  
 A) D.LGS. 165/01.  
 B) STATUTO DEI LAVORATORI.  
 C) LEGGE 241/90.
21. IL COLLEGIO SINDACALE È COMPOSTO DA TRE MEMBRI:  
 A) UNO DESIGNATO DAL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE, UNO DAL MINISTRO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE E UNO DAL MINISTRO DELLA SALUTE.  
 B) UNO DESIGNATO DAL MINISTRO DEL TESORO, DEL BILANCIO E DELLA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, UNO DESIGNATO DAL MINISTRO DELLA SALUTE E UNO DALLA CONFERENZA DEI SINDACI.  
 C) UNO DESIGNATO DAL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE E DUE DAI SINDACI DEI COMUNI AFFERENTI ALLA REGIONE.
22. QUALI SONO GLI ORGANI DELL'AZIENDA OSPEDALIERA?  
 A) DIRETTORE GENERALE, DIRETTORE AMMINISTRATIVO E DIRETTORE SANITARIO.  
 B) COLLEGIO SINDACALE, DIRETTORE GENERALE E DIRETTORE AMMINISTRATIVO.  
 C) DIRETTORE GENERALE, COLLEGIO SINDACALE E COLLEGIO DI DIREZIONE.
23. QUALI TRA I SEGUENTI SONO GLI ORGANISMI DELL'AZIENDA SANITARIA?  
 A) COLLEGIO DI DIREZIONE E ORGANIZZAZIONI SINDACALI.

- B) COLLEGIO SINDACALE E COLLEGIO DI DIREZIONE.  
C) CONSIGLIO DEI SANITARI.
24. NELL'AZIENDA OSPEDALIERA DA CHI È COADIUVATO IL DIRETTORE GENERALE?  
A) DAL DIRETTORE AMMINISTRATIVO E DAL DIRETTORE SANITARIO.  
B) DAL DIRETTORE AMMINISTRATIVO, DAL CONSIGLIO DEI SANITARI E DAL COORDINATORE DEI SERVIZI SOCIALI.  
C) DAL DIRETTORE AMMINISTRATIVO, DAL DIRETTORE SANITARIO E DAL DIRETTORE DI DISTRETTO.
25. NELLA REGIONE VENETO TRA LE STRUTTURE PRESENTI ALL'INTERNO DELL'AZIENDA OSPEDALIERA VI SONO I DISTRETTI?  
A) SÌ.  
B) SÌ, MA SOLO SE PREVISTI NEL DOCUMENTO DELLE DIRETTIVE.  
C) NO.
26. IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE È NOMINATO DA:  
A) CONFERENZA DEI SINDACI.  
B) SINDACO.  
C) DIRETTORE GENERALE.
27. QUALI FUNZIONI SVOLGE IL CONSIGLIO DEI SANITARI DELL'AZIENDA SANITARIA LOCALE?  
A) VIGILANZA SULL'OSSERVANZA DELLA LEGGE.  
B) CONSULENZA TECNICO-SANITARIA.  
C) VERIFICA SULLA REGOLARE TENUTA DELLA CONTABILITÀ.
28. IL NUMERO DELLE AZIENDE ULSS DEL VENETO È STABILITO DA:  
A) UNA LEGGE REGIONALE.  
B) UN DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI.  
C) UN'ORDINANZA DEL SINDACO DEL TERRITORIO DI AFFERENZA DELL'AZIENDA ULSS.
29. COS'È AZIENDA ZERO?  
A) ENTE DI GOVERNANCE DEGLI IRCSS.  
B) ENTE PUBBLICO NON DOTATO DI PERSONALITÀ GIURIDICA.  
C) ENTE DI GOVERNANCE DELLA SANITÀ REGIONALE VENETA.
30. LE AZIENDE OSPEDALIERE SONO ARTICOLATE IN:  
A) UNITÀ OPERATIVE AMMINISTRATIVE/SANITARIE E DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE.  
B) UNITÀ OPERATIVE AMMINISTRATIVE/SANITARIE E DISTRETTI.  
C) UNITÀ OPERATIVE AMMINISTRATIVE/SANITARIE.

• **Traccia n. 2**

1. L'ORARIO DI LAVORO SETTIMANALE DEL PERSONALE NON DIRIGENZIALE DEL COMPARTO SANITÀ È DI:  
A) 36 ORE.  
B) 38 ORE.  
C) 40 ORE.
2. AI SENSI DELL'ART. 11 DEL D.LGS. 165/01 E S.M.I. GLI UFFICI PER LE RELAZIONI CON IL PUBBLICO PROVVEDONO A:  
A) ESPRIMERE PARERI SUGLI ATTI DEL DIRETTORE GENERALE.  
B) FORNIRE SERVIZI CHE CONSENTANO LA PARTECIPAZIONE DELL'UTENZA, INFORMARE L'UTENZA RELATIVAMENTE SULLO STATO DEGLI ATTI O DEI PROCEDIMENTI, FORMULARE PROPOSTE INDIRIZZATE ALLA PROPRIA AMMINISTRAZIONE SUGLI ASPETTI ORGANIZZATIVI E LOGISTICI DEL RAPPORTO CON L'UTENZA.  
C) SVOLGERE UN SERVIZIO DI CONSULENZA SANITARIA PER L'UTENZA.
3. A NORMA DEL D.LGS. 165/01 E S.M.I. IL CODICE DI COMPORTAMENTO DEI DIPENDENTI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI:  
A) È CONSEGNATO AL DIPENDENTE ALL'ATTO DELL'ASSUNZIONE.  
B) DEVE ESSERE AFFISSO NELL'UFFICIO DEL DIPENDENTE.  
C) NON DEVE ESSERE MAI CONSEGNATO E COMUNICATO AL DIPENDENTE.
4. I LIVELLI DI CONTRATTAZIONE SONO:  
A) REGIONALE E NAZIONALE.  
B) INTERREGIONALE.  
C) NAZIONALE E INTEGRATIVO AZIENDALE.
5. AI SENSI DEL D.LGS. 165/01 E S.M.I. SE IL LAVORATORE VIENE E ADIBITO A MANSIONI PROPRIE DELLA QUALIFICA IMMEDIATAMENTE SUPERIORE:  
A) AL LAVORATORE SPETTA LA QUALIFICA SUPERIORE MA NON IL TRATTAMENTO ECONOMICO SUPERIORE.  
B) IL LAVORATORE VIENE LICENZIATO.  
C) IL LAVORATORE HA DIRITTO AL TRATTAMENTO PREVISTO PER LA QUALIFICA SUPERIORE.
6. CHI CONTESTA AL LAVORATORE DI UNA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE IL COMPORTAMENTO RILEVANTE AI FINI DELL'APPLICAZIONE DELLA SANZIONE DISCIPLINARE DELLA SOSPENSIONE DAL SERVIZIO CON PRIVAZIONE DELLA RETRIBUZIONE PER PIÙ DI DIECI GIORNI?  
A) DIRETTORE GENERALE.  
B) COLLEGIO SINDACALE.  
C) UFFICIO COMPETENTE PER I PROCEDIMENTI DISCIPLINARI.
7. DA QUALE DELLE SEGUENTI FONTI NORMATIVE CHE DISCIPLINANO IL RAPPORTO DI PUBBLICO IMPIEGO SI PUÒ RICAVARE IL COSIDDETTO PRINCIPIO DI SEPARAZIONE DEI POTERI TRA ORGANO POLITICO E DIRIGENZA?  
A) D.LGS. 165/01 E S.M.I.  
B) COSTITUZIONE.  
C) LEGGE 241/90.
8. A NORMA DEL D.LGS. 165/01 E S.M.I. L'UFFICIO COMPETENTE PER I PROCEDIMENTI DISCIPLINARI A CARICO DEI DIPENDENTI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE:  
A) È INDIVIDUATO DA CIASCUNA AMMINISTRAZIONE, SECONDO IL PROPRIO ORDINAMENTO.  
B) È INDIVIDUATO DA APPOSITI REGOLAMENTI MINISTERIALI.  
C) È INDIVIDUATO DAL DIRETTORE AMMINISTRATIVO, PREVIO PARERE DEL COLLEGIO SINDACALE.
9. IN MATERIA DI CONTROVERSIE INERENTI ALLE PROCEDURE CONCORSUALI PER L'ASSUNZIONE NELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI, LA GIURISDIZIONE È IN CAPO A:  
A) CORTE DEI CONTI.  
B) GIUDICE ORDINARIO.  
C) GIUDICE AMMINISTRATIVO.
10. IL D.LGS. 165/01 DISCIPLINA:  
A) IL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO E IL DIRITTO DI ACCESSO AI DOCUMENTI AMMINISTRATIVI.  
B) IL RAPPORTO DI LAVORO DEL PUBBLICO DIPENDENTE.  
C) IL RAPPORTO DI LAVORO DEL DIPENDENTE PRIVATO.

11. LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE HA L'OBBLIGO GENERALE DI DETERMINARE, PER CIASCUN TIPO DI PROCEDIMENTO, L'UNITÀ ORGANIZZATIVA RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO?
- A) SÌ, LA DETERMINAZIONE DELL'UNITÀ RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO COSTITUISCE UN OBBLIGO GENERALE.
- B) LA DETERMINAZIONE DELL'UNITÀ RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO COSTITUISCE UN OBBLIGO GENERALE SOLO PER I PROVVEDIMENTI A RILEVANZA INTERNA.
- C) NO, LA LEGGE N. 241/90 LASCIA AMPIA FACOLTÀ' ALL'AMMINISTRAZIONE IN MERITO ALLA DETERMINAZIONE DELL'UNITÀ RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO.
12. A NORMA DI QUANTO DISPOSTO DALLA LEGGE 241/90 E S.M.I. È NULLO:
- A) IL PROVVEDIMENTO AMMINISTRATIVO NON CONVENIENTE.
- B) IL PROVVEDIMENTO AMMINISTRATIVO CHE MANCA DEGLI ELEMENTI ESSENZIALI.
- C) IL PROVVEDIMENTO AMMINISTRATIVO NON PUÒ ESSERE MAI NULLO MA SOLO ANNULLABILE.
13. A NORMA DELLA LEGGE 241/90 E S.M.I. IL PROVVEDIMENTO AMMINISTRATIVO ADOTTATO IN VIOLAZIONE DI LEGGE È ANNULLABILE?
- A) SÌ.
- B) NO, IN ALCUN CASO.
- C) SÌ, A DISCREZIONE DEL FUNZIONARIO.
14. NELL'AMBITO DEL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO, QUALE DEI SEGUENTI SOGGETTI, A NORMA DELL'ART. 6 DELLA LEGGE 241/90, VALUTA, AI FINI ISTRUTTORI, LE CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ, I REQUISITI DI LEGITTIMAZIONE ED I PRESUPPOSTI CHE SIANO RILEVANTI PER L'EMANAZIONE DI UN PROVVEDIMENTO?
- A) DIRETTORE SANITARIO.
- B) RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO.
- C) ORGANO DI VERTICE DELL'AMMINISTRAZIONE INTERESSATA.
15. NEL CASO DI RICHIESTA DI ACCESSO NON RISCOSTRATA NEL TERMINE DI TRENTA GIORNI SI VERIFICA:
- A) SILENZIO ASSENSO.
- B) SILENZIO RIGETTO.
- C) SILENZIO INADEMPIMENTO.
16. QUALE È IL TERMINE ENTRO IL QUALE LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE È TENUTA A CONCLUDERE IL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO, A SEGUITO DELL'ISTANZA DELL'INTERESSATO?
- A) DI NORMA 90 GIORNI.
- B) DI NORMA 30 GIORNI.
- C) NON È PREVISTO ALCUN TERMINE.
17. IL RICORSO AMMINISTRATIVO È:
- A) UNA DOMANDA DEI PRIVATI TENDENTE AD OTTENERE UN BENEFICIO ECONOMICO.
- B) UNA DICHIARAZIONE PRESENTATA AD UN'AUTORITÀ AMMINISTRATIVA, AL FINE DI PROVOCARE L'ESERCIZIO DEI SUOI POTERI SANZIONATORI.
- C) UN'ISTANZA DELL'INTERESSATO INTESA A PROVOCARE UN RIESAME DI LEGITTIMITÀ O DI MERITO DEGLI ATTI DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE RITENUTI LESIVI DI DIRITTI O INTERESSI LEGITTIMI.
18. AI SENSI DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI ACCESSO AI DOCUMENTI AMMINISTRATIVI (LEGGE 241/90), PER DIRITTO DI ACCESSO SI INTENDE:
- A) IL DIRITTO DEGLI INTERESSATI DI PRENDERE VISIONE E DI ESTRARRE COPIA DI DOCUMENTI AMMINISTRATIVI.
- B) IL DIRITTO PER CHIUNQUE DI PRENDERE VISIONE MA NON DI ESTRARRE COPIA DI DOCUMENTI AMMINISTRATIVI.
- C) IL DIRITTO DI OTTENERE IL RIESAME DEI DOCUMENTI AMMINISTRATIVI.
19. IL PROVVEDIMENTO AMMINISTRATIVO:
- A) DEVE ESSERE SEMPRE MOTIVATO.
- B) NON DEVE ESSERE MAI MOTIVATO.
- C) DEVE ESSERE SEMPRE MOTIVATO ANCHE SE DI CONTENUTO POSITIVO, ECCETTO GLI ATTI A CONTENUTO NORMATIVO E A CONTENUTO GENERALE.
20. L'INTERESSE CHE LEGGITIMA LA RICHIESTA DI ACCESSO AGLI ATTI AMMINISTRATIVI (LEGGE 241/90):
- A) DEVE ESSERE CORRELATO AD UN INTERESSE DIRETTO, CONCRETO E ATTUALE, CORRISPONDENTE AD UNA SITUAZIONE GIURIDICAMENTE TUTELATA E COLLEGATA AL DOCUMENTO AL QUALE È CHIESTO L'ACCESSO.
- B) PUÒ ESSERE RICONDUCIBILE ANCHE A MERA CURIOSITÀ DELL'ISTANTE.
- C) PUÒ ESSERE ANCHE NON QUALIFICATO.
21. L'ATTO AZIENDALE È ADOTTATO DA:

- A) PRESIDENTE DELLA REGIONE.  
B) COLLEGIO DI DIREZIONE.  
C) DIRETTORE GENERALE.
22. IL DIRETTORE GENERALE È NOMINATO DA:  
A) PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI.  
B) PRESIDENTE DELLA REGIONE.  
C) CONFERENZA SINDACI.
23. I LIVELLI ESSENZIALI DI ASSISTENZA VENGONO DETERMINATI DA:  
A) LEGGE SANITARIA REGIONALE.  
B) DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI.  
C) ORDINANZA DEL SINDACO.
24. QUAL È LA NATURA GIURIDICA DELLA ASL?  
A) AZIENDA DOTATA DI PERSONALITÀ GIURIDICA PUBBLICA.  
B) ENTE SANITARIO A VALENZA INTERREGIONALE.  
C) AZIENDA MUNICIPALIZZATA.
25. A CHI È IMPUTATA LA RESPONSABILITÀ DELLA GESTIONE COMPLESSIVA DELLA AZIENDA OSPEDALIERA?  
A) DIRETTORE GENERALE.  
B) DIRETTORE SANITARIO.  
C) COLLEGIO SINDACALE.
26. CHI APPROVA IL PIANO SOCIO SANITARIO REGIONALE?  
A) GIUNTA REGIONALE.  
B) CONSIGLIO REGIONALE.  
C) DIRETTORE REGIONALE DELL'AREA SANITÀ DELLA REGIONE VENETO.
27. PER IL GOVERNO DELLE ATTIVITÀ CLINICHE IL DIRETTORE GENERALE DELL'AZIENDA SANITARIA SI AVVALE DI:  
A) COLLEGIO DI DIREZIONE.  
B) DIRETTORE DEI SERVIZI SOCIALI.  
C) COLLEGIO SINDACALE.
28. AI SENSI DELLA LEGGE REGIONALE 56/94 I DISTRETTI SONO ARTICOLAZIONI TERRITORIALI:  
A) DELLE AZIENDE OSPEDALIERE.  
B) DELLA REGIONE.  
C) DELLE AZIENDE SANITARIE LOCALI.
29. DA CHI È NOMINATO IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO?  
A) DIRETTORE SANITARIO.  
B) DIRETTORE GENERALE.  
C) PRESIDENTE DELLA REGIONE.
30. IL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE PROVVEDE AD EROGARE:  
A) UNICAMENTE PRESTAZIONI IN LIBERA PROFESSIONE.  
B) UNICAMENTE PRESTAZIONI SANITARIE DI EMERGENZA.  
C) PRESTAZIONI SANITARIE COMPRESSE NEI LIVELLI ESSENZIALI DI ASSISTENZA.

• **Traccia n. 3**

1. LA SANZIONE DISCIPLINARE DEL LICENZIAMENTO DEL DIPENDENTE È:  
A) OBBLIGATORIA QUANDO È ACCERTATA UNA FALSA ATTESTAZIONE DELLA PRESENZA IN SERVIZIO.  
B) MAI OBBLIGATORIA.  
C) DEMANDATA AL PARERE VINCOLANTE DEL COLLEGIO SINDACALE.
2. SE UN DIPENDENTE PUBBLICO NELL'ESERCIZIO DELLE PROPRIE FUNZIONI CAGIONA UN DANNO PATRIMONIALE INGIUSTIFICATO AL PATRIMONIO DELL'AZIENDA RISPONDE DI:  
A) DANNO ALL'IMMAGINE DELL'AZIENDA.  
B) DANNO ERARIALE.  
C) DANNO DA RESPONSABILITÀ PRECONTRATTUALE.
3. NELLE MATERIE RELATIVE ALLE SANZIONI DISCIPLINARI LA CONTRATTAZIONE COLLETTIVA:  
A) È CONSENTITA NEI LIMITI PREVISTI DALLE NORME DI LEGGE.  
B) NON È CONSENTITA.  
C) È CONSENTITA NEI LIMITI PREVISTI DAL CODICE DI COMPORTAMENTO AZIENDALE.
4. IL "TESTO UNICO SUL PUBBLICO IMPIEGO" (D.LGS. 165/01) SPIEGA CHE I RAPPORTI DI LAVORO DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE SONO REGOLATI OLTRE CHE DAL LIBRO V DEL CODICE CIVILE ANCHE DA:  
A) LEGGI SUI RAPPORTI DI LAVORO SUBORDINATO NELL'IMPRESA.  
B) LEGGE 241/90.  
C) D.LGS. 502/92 E S.M.I.
5. UN CITTADINO CHE NON HA GRADITO IL SERVIZIO RICEVUTO PRESSO L'AZIENDA OSPEDALIERA, A CHI SI DEVE RIVOLGERE PER UN RECLAMO?  
A) UFFICIO SISTEMI INFORMATIVI.  
B) CENTRO UNICO PRENOTAZIONI (CUP).  
C) UFFICIO RELAZIONI CON IL PUBBLICO (URP).
6. LA PRIVATIZZAZIONE DEL RAPPORTO DI IMPIEGO DEL PERSONALE DEL COMPARTO SANITÀ È AVVENUTA CON:  
A) D.LGS. 29/93 (ORA D.LGS. 165/01).  
B) LEGGE 833/78.  
C) LEGGE 241/90.
7. AI DIPENDENTI DELLE AZIENDE OSPEDALIERE SI APPLICA LO STATUTO DEI LAVORATORI?  
A) NO, SI APPLICA SOLO ALLE AZIENDE SANITARIE LOCALI.  
B) SÌ.  
C) SÌ, MA SOLO SE APPROVATO CON DELIBERA DEL DIRETTORE GENERALE.
8. I PRINCIPI FONDAMENTALI DI ORGANIZZAZIONE DEGLI UFFICI PUBBLICI SONO REGOLATI:  
A) CON LEGGE, OVVERO SULLA BASE DELLA LEGGE O, NELL'AMBITO DEI PRINCIPI DALLA STESSA POSTI, CON ATTI NORMATIVI O AMMINISTRATIVI.  
B) CON IL CONTRATTO COLLETTIVO NAZIONALE DI LAVORO.  
C) CON IL DOCUMENTO DI BILANCIO DI PREVISIONE.
9. LA VIOLAZIONE DEI DOVERI CONTENUTI NEL CODICE DI COMPORTAMENTO, COMPRESI QUELLI RELATIVI ALL'ATTUAZIONE DEL PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE, È FONTE DI:  
A) RESPONSABILITÀ TECNICA.  
B) RESPONSABILITÀ DISCIPLINARE.  
C) RESPONSABILITÀ PRECONTRATTUALE.
10. AI SENSI DELLA LEGGE 241/90 IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO PUÒ ESSERE:  
A) SOLO ED ESCLUSIVAMENTE IL DIRIGENTE.  
B) SOLO IL DIRETTORE GENERALE.  
C) IL DIRIGENTE O ALTRO DIPENDENTE ADDETTO ALL'UNITÀ ORGANIZZATIVA RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO.
11. NEL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO, A NORMA DI QUANTO DISPONE LA LEGGE 241/90, CHI CURA LE COMUNICAZIONI, LE PUBBLICAZIONI E LE NOTIFICAZIONI PREVISTE DALLE LEGGI E DAI REGOLAMENTI?  
A) ORGANO DI GOVERNO DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE.  
B) RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO.  
C) RESPONSABILE DELL'UFFICIO RAGIONERIA O CORRISPONDENTE.



12. TRA I PRINCIPI GENERALI DELL'ATTIVITÀ AMMINISTRATIVA, SANCITI DALLA LEGGE 241/90, QUAL È QUELLO CHE CONSISTE NEL MINOR DISPENDIO O IMPIEGO DI MEZZI ECONOMICI E PROCEDURALI NEL RAGGIUNGIMENTO DEI RISULTATI?
- A) PRINCIPIO DI EFFICACIA DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA.  
 B) PRINCIPIO DI TRASPARENZA DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA.  
 C) PRINCIPIO DI ECONOMICITÀ DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA.
13. LA MOTIVAZIONE DEI PROVVEDIMENTI AMMINISTRATIVI DEVE INDICARE:
- A) I PRESUPPOSTI DI FATTO E LE RAGIONI GIURIDICHE CHE HANNO PORTATO ALL'EMANAZIONE DI UN DATO PROVVEDIMENTO.  
 B) SOLO GLI ELEMENTI ESSENZIALI DELL'ATTO.  
 C) SOLO GLI ELEMENTI ACCIDENTALI.
14. NEL CORSO DEL PROCEDIMENTO GLI INTERESSATI POSSONO PRESENTARE DOCUMENTI?
- A) SÌ, POSSONO PRESENTARE MEMORIE SCRITTE E DOCUMENTI, CHE L'AMMINISTRAZIONE HA L'OBBLIGO DI VALUTARE OVE SIANO PERTINENTI ALL'OGGETTO DEL PROCEDIMENTO.  
 B) NO.  
 C) SOLO SE COSTITUITI IN ASSOCIAZIONI O COMITATI.
15. UN PROVVEDIMENTO AMMINISTRATIVO È ANNULLABILE QUANDO:
- A) È ADOTTATO IN VIOLAZIONE DI LEGGE.  
 B) È VIZIATO DA DIFETTO ASSOLUTO DI ATTRIBUZIONE.  
 C) MANCA DEGLI ELEMENTI ESSENZIALI.
16. IL PRINCIPIO DI TRASPARENZA DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA:
- A) È SANCITO ESPRESSAMENTE ALL'ART. 1, COMMA 1, DELLA LEGGE 241/90.  
 B) È SANCITO ESPRESSAMENTE DALLA LEGGE REGIONALE 55/94 ED È COPERTO DA RISERVA ASSOLUTA DI LEGGE COSTITUZIONALE.  
 C) È DEFINITO DA FONTI DI NATURA CONSUETUDINARIA.
17. IL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO È:
- A) UNA SEQUENZA ORDINATA DI ATTI FINALIZZATA ALL'EMANAZIONE DI UN PROVVEDIMENTO.  
 B) L'INSIEME DELLE PROCEDURE AZIENDALI.  
 C) UNA MANIFESTAZIONE DI VOLONTÀ DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE AVENTE RILEVANZA VERSO L'ESTERNO.
18. L'AVVIO DI UN PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO DEVE ESSERE COMUNICATO A QUALCUNO?
- A) SÌ, DEVE ESSERE COMUNICATO AI SOGGETTI NEI CONFRONTI DEI QUALI IL PROVVEDIMENTO FINALE È DESTINATO A PRODURRE EFFETTI DIRETTI ED A QUELLI CHE PER LEGGE DEBONO INTERVENIRVI.  
 B) DEVE ESSERE COMUNICATO SOLO SE LA LEGGE LO PREVEDE PER QUEL PROCEDIMENTO.  
 C) NO, DEVE ESSERE COMUNICATO SOLO IL PROVVEDIMENTO FINALE.
19. IL RICORSO AMMINISTRATIVO È:
- A) UNA DOMANDA DEI PRIVATI TENDENTE AD OTTENERE UN BENEFICIO ECONOMICO.  
 B) UNA DICHIARAZIONE PRESENTATA AD UN'AUTORITÀ AMMINISTRATIVA, AL FINE DI PROVOCARE L'ESERCIZIO DEI SUOI POTERI SANZIONATORI.  
 C) UN'ISTANZA DELL'INTERESSATO INTESO A PROVOCARE UN RIESAME DI LEGITTIMITÀ O DI MERITO DEGLI ATTI DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE RITENUTI LESIVI DI DIRITTI O INTERESSI LEGITTIMI.
20. LA LEGGE N. 241/90 E S.M.I. STABILISCE CHE LA RICHIESTA DI ACCESSO AI DOCUMENTI AMMINISTRATIVI DEVE ESSERE MOTIVATA?
- A) NO, IN NESSUN CASO.  
 B) SÌ.  
 C) SOLO NEI RAPPORTI DI LAVORO.
21. ALLO STATO ATTUALE L'AZIENDA SANITARIA LOCALE È:
- A) AZIENDA DOTATA PERSONALITÀ GIURIDICA PUBBLICA.  
 B) AZIENDA DOTATA PERSONALITÀ GIURIDICA DI DIRITTO PRIVATO.  
 C) AZIENDA SPECIALE REGIONALE.
22. QUAL È LA LEGGE CHE HA ISTITUITO L'AZIENDA PER IL GOVERNO DELLA SANITÀ DELLA REGIONE DEL VENETO DENOMINATA AZIENDA ZERO?
- A) LEGGE REGIONALE N. 55 DEL 1994.  
 B) LEGGE REGIONALE N. 56 DEL 1994.  
 C) LEGGE REGIONALE N. 19 DEL 2016.
23. IL BILANCIO D'ESERCIZIO DI UNA AZIENDA OSPEDALIERA È ADOTTATO DA:
- A) DIRETTORE GENERALE.

- B) REGIONE.  
C) COLLEGIO SINDACALE.
24. IL COLLEGIO SINDACALE VIGILA SULL'OSSERVANZA DELLA LEGGE?  
A) SÌ.  
B) NO.  
C) NO, IN QUANTO DI ESCLUSIVA COMPETENZA DEL DIRETTORE GENERALE.
25. TRA LE FINALITÀ DEL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE NON RIENTRA:  
A) ASSEGNAZIONE DEGLI ALLOGGI AGLI INDIGENTI.  
B) PREVENZIONE.  
C) RIABILITAZIONE.
26. L'OPERATO DEL DIRETTORE GENERALE DELL'AZIENDA SANITARIA LOCALE:  
A) È SOTTOPOSTO A VALUTAZIONE DA PARTE DELLA REGIONE.  
B) È SOTTOPOSTO AL CONTROLLO DEL MINISTRO DELLA SALUTE.  
C) NON È SINDACABILE.
27. A QUALE ORGANO SPETTA LA VERIFICA DELLA REGOLARE TENUTA DELLA CONTABILITÀ DELL'AZIENDA OSPEDALIERA?  
A) DIRETTORE GENERALE.  
B) CONSIGLIO DEI SANITARI.  
C) COLLEGIO SINDACALE.
28. I LIVELLI ESSENZIALI DI ASSISTENZA VENGONO DEFINITI IN SEDE DI PIANIFICAZIONE:  
A) NAZIONALE.  
B) REGIONALE.  
C) ATTUATIVA LOCALE.
29. IL FINANZIAMENTO DELLE AZIENDE SANITARIE LOCALI È STABILITO:  
A) SULLA BASE DEL NUMERO DEI PAZIENTI.  
B) SULLA BASE DEL VOLUME DI PRESTAZIONI EROGATE MEDIANTE RIMBORSO.  
C) SULLA BASE DI UNA QUOTA CAPITARIA IN RELAZIONE ALLA POPOLAZIONE RESIDENTE E ALLE SUE CARATTERISTICHE.
30. I LIVELLI ESSENZIALI DI ASSISTENZA (LEA) SONO:  
A) LE PRESTAZIONI E I SERVIZI CHE IL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE È TENUTO A FORNIRE A TUTTI I CITTADINI GRATUITAMENTE O DIETRO PAGAMENTO DI UNA QUOTA DI PARTECIPAZIONE (TICKET).  
B) LE PRESTAZIONI CHE IL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE È TENUTO AD OFFRIRE SOLO GRATUITAMENTE AI CITTADINI ITALIANI.  
C) I SERVIZI CHE LE REGIONI OFFRONO SOLO ESCLUSIVAMENTE ALLE CURE PER I DISABILI.